



Banchi abusivi e speculazioni blitz della Finanza in Piazzola

☉ Sono stati segnalati 53 ambulanti perché sono risultati irregolari
Episodi di sub-affitto

Giuseppe Marongiu
bologna@ilbologna.com

■ Speculazione, morosità, sub-affitto, abusivismo. Ieri mattina alle sette, sessanta uomini della polizia tributaria del comando provinciale della guardia di finanza di Bologna hanno setacciato il mercato della Montagnola.

PER METTERE FINE al mancato pagamento delle tasse al Comune - si parla di un ammanco di 800mila euro - ed evitare il pullulare delle licenze nelle mani di una stessa persona. Su quattrocento ambulanti, 53 sono stati segnalati perché risultati irregolari. Fra le infrazioni scoperte, il mancato pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico, in sei casi la mancata emissione di scontrino fiscale ma soprattutto licenze sospette. Diversi commercianti avrebbero infatti esibito la fotocopia di un'unica autorizzazione: è soprattutto su anomalie di questo genere che si concentreranno le indagini della fiamme gialle. Per cercare di arrestare la speculazione sui posteggi: infatti il regolamento prevede che un esercente possa ottenere un massimo di due licenze, ma le associazioni di categoria da tempo denunciano la presenza di professionisti della speculazione che possiedono più autorizzazioni che poi affittano, anche in nero, a chi opera nel mercato storico delle Due Torri. Ora il reparto delle fiamme gialle creato appositamente per controllare i tributi locali cercherà di risalire a chi da tempo ha fatto degli spazi di sosta delle ban-

carelle il proprio regno degli affitti. Nel corso dell'operazione sono state scoperte anche persone prive di licenza. L'attività svolta si colloca nell'ambito di un'indagine della Procura, coordinata dal pm Antonella Scandellari, che ha permesso di raccogliere prove sulle irregolarità nel sistema di assegnazione e di gestione delle autorizzazioni. Inoltre l'operazione ha anche lo scopo di recuperare le somme che spettano all'amministrazione per l'occupazione del suolo pubblico. La presenza di irregolarità è stata riscontrata anche grazie alle denunce degli "spuntisti", cioè dei titolari di licenza che sono sprovvisti di un posto assegnato alla Montagnola e che possono esercitare la propria professione solo quando trovano libero un posto lasciato da chi ha la concessione. Sono loro che hanno segnalato il via vai di commercianti che non pagherebbero le tasse, pur usufruendo del posteggio: l'evasione in questo caso danneggia due soggetti. Il Comune, che vanterebbe un credito da 800mila euro verso i commercianti irregolari. E gli spuntisti che vedono occupate le piazzole da chi evade le tasse. ■